



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale



Raffaello La scuola di Atene

## ***Secondo manifesto della scuola delle Marche***

### ***Le Marche: una regione laboratorio***

*Progetto culturale promosso dalla Direzione Generale  
Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica*

### ***Il cammino di un'idea ....***



## ***“Le Marche: una regione laboratorio”<sup>1</sup>***

### **L’ idea madre: una scuola ospitale e l’elogio della mitezza**

Il progetto “*Le Marche: una regione laboratorio*” è stato promosso nel 2003 dalla Direzione Generale dell’USR per le Marche con l’intento di dar modo alla scuola di riflettere sulla crescente complessità del proprio ruolo e su aspetti di particolare rilievo educativo, didattico e sociale, recuperando il valore di **una dialettica dai toni miti**, necessaria a chi pone al centro dei propri interessi il rispetto della dignità della persona umana e del suo cammino quotidiano alla ricerca della “giusta misura” tra il bene individuale e quello comune.

Chi lavora con le persone e per le persone incontra ogni giorno la complessità del vivere, complessità che nasce dalle molteplici relazioni tra le diverse variabili che concorrono a creare le situazioni esistenziali.

La scuola deve saper accogliere, proteggere e custodire i sogni dei giovani per lasciar loro vivere la speranza di un mondo meno ingiusto.

### **Gli artigiani della cultura**

Per recuperare il credito che merita, la scuola deve innanzitutto poter riflettere da sé sulla propria condizione, narrando il proprio quotidiano, documentando il lavoro con l’inclinazione d’animo del ricercatore, che sa mantenere intatto il senso del compito nell’affrontare i limiti del reale.

Per questa via la scuola restituisce alla comunità il senso alto della sua missione che si inverte nelle diverse forme di collaborazione con le altre istituzioni del territorio, diventa laboratorio perché offre l’opportunità di recuperare la **dimensione artigianale del capitale culturale** che custodisce.

### **La cultura della complessità e l’idea di persona**

La verità della scuola si manifesta nella sua capacità di capire e di farsi capire e il suo valore consiste nella congruenza delle risposte che deve saper offrire alle molte attese - soprattutto a quelle inesprese - di coloro che la frequentano, adulti e ragazzi.

La sua funzione istituzionale tocca, nel contempo, la cura del carattere, dell’intelligenza e delle relazioni, nella gradualità di un processo che tuttavia si muove nel tempo e risente dunque dei rapidi cambiamenti del più generale contesto esterno, non di rado fonte, a propria volta, di smarrimento, incertezze, solitudini.

Il laboratorio rende possibile la compagnia nel lavoro di ricerca di soluzioni – anche inedite - in una logica sistemica che parte dall’idea di persona come entità che si definisce continuamente nei contatti con la cultura nella quale radica la propria storia di vita e in quelli con le culture altre con le quali entra in contatto.

Un’idea di persona che trattiene intatto il senso di novità della propria singolarità.

---

<sup>1</sup> La “*Scuola di Atene*” di Raffaello è stata assunta dalla Direzione Generale dell’USR come simbolo del Progetto culturale “*Le Marche: una regione laboratorio*” perché corrisponde all’idea di scuola come luogo delle visioni dialettiche a confronto, delle intelligenze complementari, del cammino condiviso che riconsegna a ciascuno il senso del proprio ruolo, l’onore del lavoro nel vivere e risolvere problematiche comuni in nome di un ideale.

## **Una utopia ragionevole: le idee madri e la forza dell'immaginazione**

Occorre creare spazi e tempi adeguati per confrontare i pensieri di tutti coloro che - a vario titolo e in vario modo - si prendono cura delle giovani generazioni, per costruire quelle idee comuni che sono le madri delle nostre azioni, anche quando non ce ne rendiamo conto.

I risultati delle ricerche che parlano della sofferenza psicologica di alcuni ragazzi spingono a credere di poter fare molto di più che prendere atto di dati di realtà, in questo senso pongono alla scuola scelte etiche imprescindibili in quanto connaturate al senso stesso della sua funzione educativa.

Occorre lavorare nella logica della prevenzione, un'utopia ragionevole, un guardare oltre l'orizzonte finito alla ricerca di qualcosa che attende di essere esplorato, un non luogo e un non tempo quale è appunto il mondo della possibilità, dell'immaginazione che ha la forza di far vedere prima con il cuore ciò la mente chiede poi di realizzare.

### **L'idea di laboratorio è nata per ...**

- ✓ avviare un processo di riflessione aperta, immune da condizionamenti, ispirato alla sola esigenza culturale di interrogarsi sul "sé", sul senso profondo del proprio ruolo
- ✓ ritrovare e riaffermare le ragioni che ancora giustificano l'orgoglio e l'umiltà di lavorare nei luoghi dove abita e si esercita il pensiero, in un tempo che sembra respingere le sfide e i dubbi che il pensiero propone
- ✓ valorizzare il capitale culturale che la scuola custodisce, in nome di una dialettica "mite" che sa accogliere visioni diverse entro la stessa architettura concettuale
- ✓ tutelare la possibilità di guardare a prospettive di realtà che si accordino con il dinamismo delle nuove generazioni e si sottraggano ai richiami, suggestivi quanto vuoti di valore, che la società contemporanea spesso invia
- ✓ definire e promuovere la crescita delle professionalità, nuove e molteplici, utili alla scuola nel suo cammino di riforma
- ✓ restituire alla funzione della scuola il credito e il rispetto cui ha diritto

### **Il contesto e l'esercizio dell'interistituzionalità**

L'utilità del laboratorio consiste nel costruire un progetto comune che faciliti le relazioni (che perdono di senso - e perciò di valore - se non si collocano in un quadro di sistema) con tutti gli altri soggetti responsabili che, a vario titolo e in diverso modo, hanno il compito di prendersi cura dell'educazione.

**Riconoscersi in una logica di confluenza di obiettivi condivisi e, quindi, di costruzione concordata di percorsi progettuali, costituisce il dato più significativo de "Le Marche: una regione laboratorio".**



## La formazione del personale e l'offerta formativa



Prima edizione  
a.s. 2003-04

### Le linee di indirizzo della Direzione Generale

La Direzione Generale a partire dal 2003 ha inteso muoversi in una logica sistemica. Sono stati proposti moduli formativi e costituiti gruppi di lavoro interni al "Laboratorio permanente" avviato con l'iniziativa "*Le Marche una regione laboratorio*".

La formazione è un "esercizio intellettuale e operativo", imprescindibile per tutti coloro che lavorano in un contesto educativo: esercizio del pensiero che a propria volta alimenta e sorregge il senso di appartenenza all'istituzione che ci accomuna. I momenti da sviluppare, nel quadro generale della formazione, sono molteplici e tutti in varia misura complessi, ed occorre far sì che ognuno riceva la considerazione che gli è dovuta senza ricadere in uno dei rischi impliciti nell'affrontare questioni complesse che è quello di concentrare l'impegno speculativo su singoli aspetti, tanto da modificarne le proporzioni e scambiarle con la totalità del progetto.



Seconda edizione  
a.s. 2005 -06

A tali considerazioni – che spera condivise, nelle premesse e nelle finalità - la Direzione Generale, per continuità, ha inteso ispirare la propria azione nel promuovere e sostenere l'attività di formazione del personale.

L'idea di laboratorio nasce dalla volontà di voler valorizzare la cultura delle persone che lavorano nella scuola con l'intento di recuperare il credito che essa merita.

Occorre fare repertorio delle esperienze più efficaci, proporre nuovi modelli e diffondere quelli innovativi già sperimentati.



Terza edizione  
a.s. 2005 -06

In coerenza con l'impostazione culturale di fondo, le linee guida regionali per la formazione del personale della scuola si sono concretizzate in azioni messe in campo dalle scuole, spesso associate in rete, con il supporto di interventi perequativi realizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale nel corso dell'anno scolastico appena concluso.

Si è ritenuto importante che le iniziative delle scuole e dell'Amministrazione periferica in partnership con Università, Enti locali, Associazioni professionali, mondo produttivo seguissero le medesime linee-guida proposte a livello regionale per realizzare una idea di scuola che si costruisce nel contesto delle Marche come regione-laboratorio per identificare una vera politica scolastica territoriale coerente con gli indirizzi europei e nazionali e con l'identità del territorio che ci ospita.

L'autonomia delle scuole, infatti, si declina nella ricerca delle possibili vie comuni da seguire per raggiungere la qualità della scuola come servizio alla persona e alla comunità.



Quarta edizione  
a.s. 2006 -07

I seminari regionali sono stati avviati – a partire dal 2003 - per una riflessione sulla scuola marchigiana in una accezione di "laboratorio progressivo" e hanno focalizzato le problematiche emergenti su cui concentrare gli sforzi, anche in considerazione del complesso di innovazioni che l'Europa ci chiama a praticare.

Dai gruppi di autoformazione dei dirigenti scolastici (2003-04, 2005-2007), sono emerse tematiche meritevoli di interesse anche per l'ambito della formazione, al punto da suggerire di destinare parte delle risorse finanziarie al riconoscimento del lavoro di auto-aggiornamento che il relativo studio comporta.

I gruppi potevano essere costituiti dalle diverse professionalità della scuola e ... non solo.



Quinta edizione  
a.s. 2007 -08

L'approfondimento di specifici argomenti – all'interno di una irrinunciabile visione d'insieme - ha consentito di cogliere i tratti identitari della scuola nella nostra regione, valorizzandone le luci ed elaborando le strategie atte a superarne i punti di debolezza.

La realizzazione d'un piano di tale natura – concepito in chiave sistemica – non può che essere graduale, e dunque realisticamente scandita in una prospettiva poliennale che tuttavia ne tuteli l'unitarietà concettuale, ad evitare la frammentarietà e l'episodicità delle esperienze, che mal si addicono al contesto educativo: troppo spesso l'ansia di "fare molto e presto" non consente di elaborare modelli culturali consoni a ciò che la scuola per sua natura esige.

Botticelli La primavera, particolare  
(Fiori e frutti contemporaneamente)

## ***La scuola si è mossa nel territorio...***



*Raffaello La scuola di Atene*

***Urbino, 20 maggio 2004***



*Tavola di attribuzione incerta La Città ideale*

***Macerata, 11 marzo 2004***



*Carlo Crivelli - Pietà (particolare)*

***Camerino, 20 dicembre 2004***



*Mario Giacomelli Felicità raggiunta, si cammina*

***Ancona, 27 maggio 2005***

I seminari di studio "itineranti" hanno coinvolto i dirigenti scolastici di tutte le scuole, statali e paritarie, della regione e si sono svolti presso le Università, con l'intento di consentire loro - e alle stesse Università - di condividere un'esperienza culturale, di mettere a confronto il vissuto professionale, di elaborare pensieri comuni, di ricercare i tratti identitari della scuola della regione, esaltarne la qualità in chiave sistemica. Ai seminari hanno partecipato circa 300 persone, che hanno dato vita a 12 gruppi di studio permanenti.

**La documentazione dei lavori di gruppo ha dato vita al  
"Primo manifesto della scuola delle Marche"**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale



Raffaello - Scuola di Atene

### **Primo manifesto della scuola delle Marche**

documento di sintesi elaborato dai gruppi di lavoro nell'a.s. 2004-2005



Le Marche: una regione laboratorio  
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

#### **Aree tematiche del primo manifesto**

- Il senso del progetto
- Gli alfabeti delle Istituzioni
- Idea di cittadinanza
- Il contesto: i luoghi, la comunità e la sua storia
- Idea di cittadinanza
- Il capitale umano e le declinazioni della cittadinanza nel lavoro della scuola
- Nati due volte
- L'altro e la cultura dell'ospitalità Storie e geografie dell'umanità
- Europa ... e non solo Dialoghi intorno ai confini
- La cultura del lavoro e la voce degli studenti
- Per tutta la vita
- Sentirsi sicuri a scuola
- Qualità visibili e invisibili
- L'alleanza educativa
- Nel vero senso della parole
- Le attese

Il documento è consultabile sul sito [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)

In occasione della presentazione  
- Ancona, 27 maggio 2005 -  
del **“Primo manifesto della scuola delle Marche”**  
sono stati sottoscritti  
**Protocolli di intesa**  
dai quali sono nati  
**tre Gruppi interistituzionali di studio e di lavoro**

## **“La cultura dell’orientamento”**

Il documento è stato **redatto e sottoscritto** il 19 gennaio 2006 dai gruppi interistituzionali con l’obiettivo di declinare l’esercizio dell’interistituzionalità secondo il principio di sussidiarietà per accrescere la qualità dell’offerta formativa



Nel documento sono riportate le informazioni necessarie per conoscere le linee di indirizzo e alcune indicazioni orientative della Direzione Regionale, l’entità delle risorse a disposizione - con i criteri del loro utilizzo - e le ipotesi di tematiche meritevoli di interesse per la scuola della nostra regione.

I gruppi hanno “ pensato” l’orientamento con approfondimenti relativi:

- α allo sviluppo personale e sociale
- α all’esperienza scolastica
- α alle prospettive professionali

allo scopo di progettare azioni complementari nel rispetto della specificità delle funzioni delle diverse istituzioni.

## **Orientamento come declinazione della cittadinanza**

L’orientamento è un processo formativo ricorsivo che accompagna la persona per tutta la vita e costituisce il tessuto sul quale si strutturano i pensieri e i sentimenti (conoscenza di sé) che orientano la condotta dell’individuo all’interno di un contesto (senso di appartenenza alla comunità).

L’orientamento inteso come declinazione della cittadinanza nasce dalla convinzione che l’identità della persona si definisce solo in relazione all’altro e all’ambiente.

In questo senso le scelte che l’individuo è chiamato a fare nella vita quotidiana debbono necessariamente tenere conto del bene comune che, in quanto tale, contiene e tutela anche quello individuale.

Dal documento è nata la proposta formativa di tre moduli formativi  
E’ consultabile sul sito dell’USR [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)

*Dal documento “La cultura dell’orientamento”  
Sono nati moduli formativi promossi dalla Direzione Generale*

*(Cfr pagina seguente)*

## La cultura dell'orientamento

### Azioni promosse dalla Direzione Generale dell'USR

Seminari di studio, ricerche-azioni, Convegni.  
aa.ss. 2007/2008 – 2008/2009



#### Le relazioni e il contesto

##### *Scuola Capitale Umano Lavoro*

Creare le condizioni affinché la scuola e il mondo produttivo dialoghino e lavorino insieme, nel comune interesse della valorizzazione della cultura del lavoro intesa come crescita della persona.  
(In fase di realizzazione)



#### Le vocazioni dei ragazzi

##### *Di che sogno sei?*

Conoscere i segni delle vocazioni degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di 1° e 2° grado, per riuscire a valorizzarne la spinta emozionale e per orientare la progettazione della scuola.  
(Concluso, in fase di redazione il documento finale)

## La scuola in-forma La scuola in-forma

#### L'identità professionale

##### *I beni culturali della scuola*

Offrire ai docenti l'opportunità di recuperare il senso ed il valore del lavoro nella scuola.  
(Concluso, in fase di redazione il documento finale)



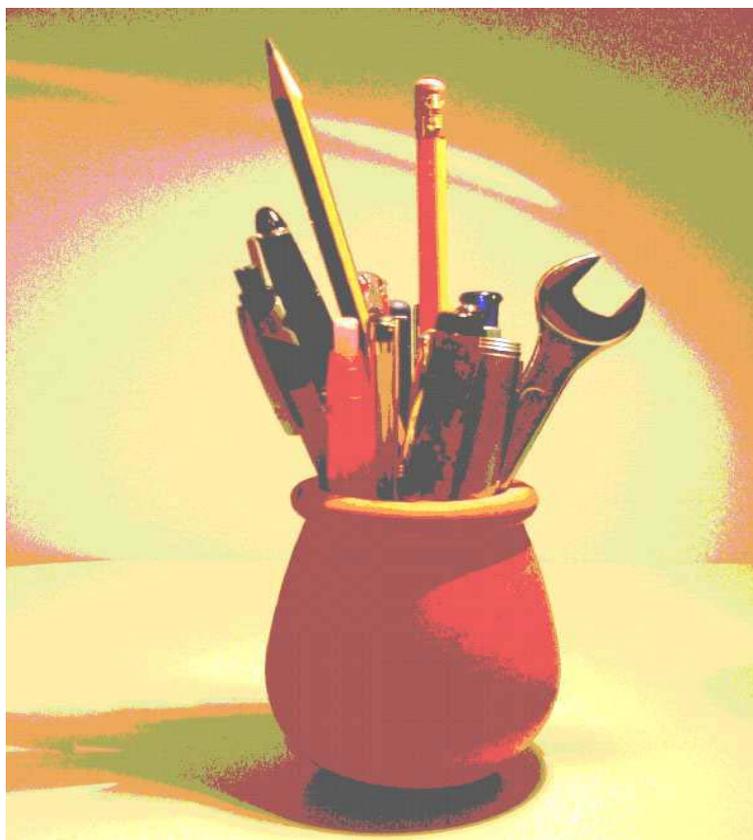
#### Orientamento e mondo produttivo

riflessioni sulla cultura del lavoro e l'orientamento  
(Art 1 della Costituzione)

(Convegno da programmare)

## **Alternanza Scuola Lavoro**

*Senigallia (AN), 22 maggio 2007*



Ideazione grafica a cura del Liceo Scientifico "Marconi" Pesaro

### **Presentazione delle Linee guida per l'alternanza Scuola Lavoro**

Giornata Seminariale per la scuola marchigiana e per tutti coloro che nel mondo del lavoro, delle Associazioni, degli Enti pubblici e privati collaborano proficuamente con le istituzioni scolastiche alla realizzazione di tali percorsi, per:

- valorizzare e diffondere le esperienze didattiche e sperimentali realizzate, cercando di individuare e diffondere le best practices
- favorire, attraverso momenti seminariali, il confronto con il mondo del lavoro e con esperti nazionali ed europei.
- condividere una prima bozza delle Linee Guida regionali per l'Alternanza Scuola-Lavoro

## La scuola maestra di cittadinanza singolare e plurale



Foto di Doisneau

**E' sui banchi di scuola**

**che si incontra l'etica pubblica ...**

### **Il cittadino: la dignità, il senso della giustizia e della legalità**

Aristotele sostiene:

“Si crede che il maggior compito della politica sia quello di stabilire l'amicizia e per questo dicono che la virtù è utile: non è infatti possibile che siano amici coloro che si fanno reciprocamente ingiustizia.” ( Etica Eudemia lib.VII )

Qui confluisce la dimensione politica della scuola come promotrice di quel senso di cittadinanza capace di conciliare l'interesse del singolo con il bene comune.

La scuola come una casa ospitale per tutti coloro che la abitano, ricca di quella speciale cultura che realizza la forma più alta della cittadinanza che secondo la nostra Costituzione è la democrazia.

Le persone e le istituzioni si assomigliano. Come la persona anche l'istituzione vive di relazioni e interazioni. Il destino di ogni scuola è il destino di tutta una realtà sociale che si costruisce sull'edificazione di coscienze libere, di cittadini interpreti consapevoli del patrimonio di libertà e responsabilità che ci è stato consegnato.

### **Parliamo ancora di cittadinanza per ...**

- α la valorizzazione del ruolo della scuola come maestra di cittadinanza nel rispetto del senso stesso dell'Istituzione
- α la consapevolezza pedagogica che la scuola non può educare alla cittadinanza separando la mente dal cuore
- α la ricerca delle diverse declinazioni possibili della cittadinanza nella vita quotidiana
- α avvicinare le persone alle istituzioni con un senso di ritrovata fiducia
- α alimentare il senso di appartenenza
- α la convinzione - che giustifica la fatica dell'impegno- che è quella di credere, con Claudio Magris, che non ci sono buone ragioni per smettere di pensare che il mondo può essere migliorato
- α riportare un senso di novità alle cose consuete e valorizzare il lavoro del docente ricercatore paziente e colto
- α recuperare l'arte della gentilezza del dialogo (Bruner)
- α ricercare la corrispondenza dei significati alle parole
- α e per molti altri motivi ancora ...

La particolare attenzione che la Direzione Generale ha riservato all'educazione alla cittadinanza si è tradotta nell'organizzazione di alcuni eventi culturali.

## Educazione alla cittadinanza oltre i confini Cfr pagg 16 e 17 seconda e terza edizione



### Il senso dell'evento

L'idea che ha animato "Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini." è nata per offrire ai ragazzi di diverse latitudini un'occasione per:

- ♥ sentirsi, allo stesso modo, ospiti del mondo
- ♥ pensare insieme un'idea di cittadinanza che valga a superare i confini, non solo geografici
- ♥ riconoscere le tracce d' una comune umanità

È questo un modo per dare voce alle loro idee e per sostenere la speranza come rifugio per i sogni in una realtà che sembra mortificare il desiderio di immaginare un mondo migliore.

Abbiamo il sogno di far nascere - da questi incontri - la speranza, la volontà e la ricerca fiduciosa di un mondo più giusto, più degno di accogliere le aspirazioni delle giovani generazioni nel loro andare verso orizzonti inesplorati.

Dalla prima edizione è nato il libro "Che cos'è l'uomo?" , una raccolta dei giovani pensieri dei ragazzi venuti da tanti diversi Paesi del mondo.



Presentato a Senigallia il 13 febbraio 2006.

Da questo libro è nato il corso di formazione  
**"Il bene comune. Ragioni e passioni di cittadinanza"**  
Con il prof. Maurizio Viroli (Princeton University)

Il corso – nato dalla prima edizione di «*Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini*», svoltosi a Senigallia alla fine di ottobre 2005 - si è proposto di offrire alle scuole partecipanti un'occasione di approfondita riflessione sull'educazione alla convivenza civile.

Sebbene destinato prioritariamente ai docenti, esso tuttavia include anche momenti di apertura a studenti, dirigenti scolastici, personale ATA, genitori e componenti dei Gruppi Interistituzionali nati dai Protocolli sottoscritti il 27 maggio 2005, in occasione della presentazione del Primo manifesto della scuola delle Marche.

I lavori della seconda edizione si sono conclusi a maggio.

E' in fase di sistemazione tutto il materiale raccolto -lezioni magistrali del prof. Viroli , riflessioni dei ragazzi e dei docenti, relazioni, letture e indicazioni bibliografiche - che confluirà nel dizionario del cittadino "*Nel vero senso delle parole*»

# ***Il bene comune. Ragioni e passioni di cittadinanza.*** *con il prof. Maurizio Viroli (febbraio 2006 - marzo 2007)*



*Primo seminario di studio*  
Ancona, 22-23 Marzo 2006

## ***Il comune sentire dei maestri di cittadinanza***

*Il comune sentire dei maestri di cittadinanza*  
*La parola e l'esempio*

*Il linguaggio morale. Il dovere di ascoltare*  
*Il diritto di chiedere*

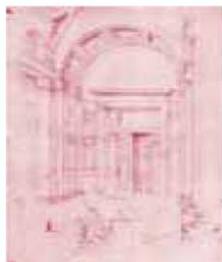


*Secondo seminario di studio*  
Civitanova Marche, 26-27 Aprile 2006

## ***Il bene comune e la condotta individuale***

*Le ragioni dell'altro. La gentilezza del dialogo*

*Il senso di responsabilità*



*Terzo seminario di studio*  
Ascoli Piceno, 25 Maggio 2006 - Fermo, 26 Maggio 2006

## ***I luoghi e i tempi della democrazia. La cultura dell'ospitalità***

*I luoghi e i tempi della democrazia:*  
*il linguaggio e la pedagogia civile*

*La cultura dell'ospitalità: le voci del cuore e della mente.*  
*Storie e geografie dell'umanità*



*Quarto seminario di studio*  
Senigallia, 11-12-13-14 Settembre 2006

## ***Il cuore e la mente. L'umanità dell'umanità.***

*Le patrie del mondo*

*Le vie del futuro e la pedagogia della memoria*

*Intelletto d'amore*

*Ragioni e passioni di cittadinanza*



*Quinto seminario di studio*  
Pesaro, 16 Gennaio 2007

## ***Nel nostro piccolo. Tra il dire e il fare:*** ***la cittadinanza nella vita quotidiana.***

*Interventi...*

## Il bene comune. Ragioni e passioni di cittadinanza

Con il prof. Maurizio Viroli Università di Princeton  
2<sup>a</sup> Edizione - a.s. 2007-08



Raffaello –La Madonna della seggiola

Primo seminario di studio  
Ancona, 10 settembre 2007

**“La Libertà comincia con l’educazione”**



Città ideale di Baltimora

Secondo seminario di studio  
Ancona 12 settembre 2007

**“Etica pubblica”**



Pace e giustizia – Pinacoteca  
Monterubbiano

Terzo seminario di studio  
Monterubbiano (AP) 22 novembre 2007

**“Il corpo delicato della Costituzione”**



Gentile da Fabriano – Adorazione dei  
Magi

Quarto seminario di studio  
Fabriano – 20 dicembre 2007

**“La religione del cittadino: giustizia e legalità”**



Salimbeni – Affresco Duomo San Severino

Quinto seminario di studio  
San Severino Marche - 29 gennaio 2008

**“Padri e figli: idee di libertà”.**



Temperanza – Chiesa di S. Filippi (Cagli))

Sesto seminario di studio  
Cagli (PU) 14 marzo 2008

**“Le virtù comuni del cittadino e l’arte del vivere civile”**



Foto di Alessandro Miola “Sasha”

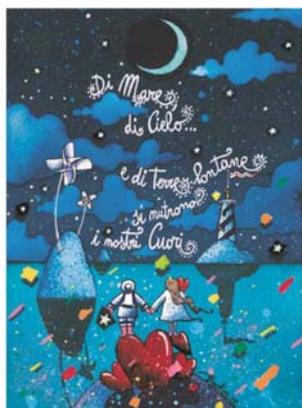
Settimo seminario di studio  
Senigallia (AN) 6 – 7 - 8 maggio 2008

**“Lo sguardo, il silenzio, la parola”**

**Seminario Euroday 9 maggio**



**Un filo di continuità ....**



### **Ricercare le tracce d'una comune umanità ...**

Prima edizione – Senigallia, 27 ottobre – 1 novembre 2005

Le ragazze e i ragazzi che hanno preso parte alla prima edizione venuti da:

Albania, Austria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Israele, Libia, Lituania, Marocco, Norvegia, Palestina, Polonia, Romania, Russia, Scozia, Spagna, Turchia, Ucraina

si sono soffermati a ricercare insieme le tracce d'una comune umanità.

Alle nostre domande:

- ♥ Che cos'è l'uomo?
- ♥ Di che cosa l'uomo non può fare a meno?
- ♥ Se potessi migliorare il mondo da dove cominceresti?
- ♥ Cosa sogni per il tuo futuro?
- ♥ Secondo te quali sono i principi che possono regolare una convivenza pacifica?
- ♥ Il tuo cuore comunica con altri cuori?

hanno generosamente risposto e ci hanno lasciato i loro giovani pensieri che abbiamo raccolto nel libro **“Che cos'è l'uomo?”**



### **Il cuore e la mente. L'umanità dell'umanità.**

Seconda edizione; Senigallia, 10 – 15 settembre 2006

Hanno partecipato studenti e docenti provenienti da:

Albania, Algeria, Argentina, Armenia, Austria, Brasile, Bulgaria, Cina, Cipro, Croazia, Egitto, Giordania, Grecia, Iraq, Israele, Lettonia, Macedonia, Marocco, Palestina, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA

per parlare del cuore e della mente, e per ricercare ancora in ciascuno, reciprocamente, la comune natura e l'eguale dignità della nostra umanità.

Ai ragazzi convenuti abbiamo chiesto:

- ♥ Quali sono i valori ed i limiti dell'ideale del cittadino del mondo?
- ♥ E' possibile amare la patria ed amare l'umanità?
- ♥ Perché la ragione comanda di rispettare l'umanità?
- ♥ E' giusto ricordare o dimenticare il passato del nostro popolo?
- ♥ Dobbiamo ricordare soltanto la pace o anche le tragedie del nostro popolo?
- ♥ Perché la storia è utile?
- ♥ Di che sogno sei?

*Il report è consultabile sul sito [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it) Le opere sono di Andrea Agostini*



Foto di Alessandro Miola "Sasha"

## **Lo sguardo, il silenzio, la parola**

Terza edizione Senigallia, 5 – 9 maggio

2008: Anno Europeo del Dialogo Interculturale

Hanno partecipato studentesse, studenti e docenti da ...

*Albania, Armenia, Ireland, Israel, Cyprus, Croatia, Kosovo, Malta, Egypt, Estonia, Morocco, Palestine, Finland, France, Portugal, Romania, Germany, Jordan, Spain, Turkey, Greece, Iraq, Hungary, Yemen.*



## **La luce e l'ombra**

Quarta edizione - Senigallia, 25 - 30 ottobre 2009

2009: Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione Interculturale

Hanno partecipato delegazioni provenienti da: Israele, Palestina, Armenia, Iraq, Ungheria, Ucraina, Polonia, Spagna, Marocco, Turchia, Cipro, Grecia, Norvegia, Romania, Albania, Australia, Etiopia, USA, Argentina, Germania, India, Cina, Russia, Arabia Saudita, Egitto, Ecuador.

## Educazione alla cittadinanza europea



*Allegoria d'Europa Bruno d'Arcevia, 1992*

*Europa dell'istruzione  
Senigallia 30,31 maggio – 1 giugno 2005*



Mario Giacomelli

RETE NAZIONALE  
“ EDUCARE ALL’ EUROPA ”

## **Manifesto delle alunne e degli alunni europei**



*“Musica per un manifesto”*

*Senigallia (AN), 31 marzo – 1 aprile 2008*

## La cultura della salute e gli stili di vita

### Osservatorio regionale interistituzionale per contrastare il fenomeno del bullismo



Foto di Doisneau

Il processo di sostegno e di accompagnamento alla realizzazione della “cultura della salute” (intesa non solo come prevenzione ma soprattutto come promozione di sani stili di vita) interessa e coinvolge l’intera comunità.

### Azioni promosse dalla Direzione Generale

Progetto regionale: *“Ecosistema educativo. I confini educativi e le frontiere digitali nel tempo della comunicazione”*.

Il progetto promuove la cultura della legalità e della salute con attenzione particolare per le corresponsabilità educative per la crescita delle nuove generazioni, è rivolto a tutto il personale della scuola e coinvolge 60 scuole della regione; si avvale di un gruppo interistituzionale e della consulenza dei genitori e delle Consulte degli studenti.

I lavori di studio prevedono:

- Elaborazione di materiali e documenti di supporto alle scuole rivolti a genitori e docenti a sostegno del **patto formativo**
- Stesura di un **vademecum** (di prossima pubblicazione) da consegnare alle scuole rivolto agli studenti.
- Seminario regionale di studio per docenti, genitori e studenti svoltosi a Fabriano il 23 e 24 aprile 2008 dal titolo: **“Il tempo dell’adolescenza: l’ascolto, la cura e la relazione educativa”**
- Seminari provinciali di studio per docenti, genitori e studenti.

E’ stato sottoscritto anche un **Protocollo** d’intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, **Comitato Regionale per la Comunicazione Marche** e **Polizia delle Comunicazioni** per la condivisione delle azioni da proporre alle scuole marchigiane, nell’ambito dei progetti per la tutela dei minori, nel settore dei nuovi strumenti di comunicazione elettronica

## *“Ecosistema educativo”*

### **I confini educativi e le frontiere digitali nel tempo della comunicazione**

Il progetto “*Ecosistema educativo*” si colloca nel più vasto quadro delle azioni di educazione alla salute, con particolare attenzione alle possibili azioni di contrasto al fenomeno del bullismo e di istruzione all’uso corretto dei mezzi di comunicazione individuali e di massa. Tale progetto sarà condiviso con l’**Osservatorio Regionale Permanente** costituito da questa Direzione (D.D.G. del 4/04/07) con il compito di affrontare - con le altre Istituzioni del territorio - il complesso tema del bullismo giovanile in tutte le sue espressioni attraverso la realizzazione di iniziative sinergiche utili a contrastarne le cause.



Tutti i materiali prodotti dall’Osservatorio sono reperibili sul sito: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



...UN TEMPO E

UN LUOGO PER...

*...aiutare il fluire della vita  
confrontare i pensieri  
curare le intelligenze e i caratteri  
tutelare le giovani passioni  
capire le attese silenziose  
custodire i sogni coraggiosi...*

***La scuola, un luogo del cuore  
È possibile, insieme***



Ministero dell'Università, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Centrale



Le Marche: una regione laboratoria  
con il Alto Potenziale del Patrimonio della Regione



## L'alleanza educativa scuola e famiglia

Un patto educativo con le famiglie deve essere accompagnato per il tempo necessario alla costruzione di visioni educative profondamente condivise e concretamente declinate nelle azioni, così da orientare i comportamenti senza bisogno di sollecitazioni formali.



*il tempo della pazienza*

### **“Il tempo della pazienza”**

Convegno per genitori e personale della scuola  
Chiaravalle, 28-29 gennaio 2005



*il tempo della fiducia*

### **“Il tempo della fiducia”**

Convegno per genitori e personale della scuola  
Ancona, 14 maggio 2005

### **“Io non vinco, tu non perdi”**

Senigallia (AN), 28 ottobre 2005  
Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini”  
Prima edizione

### **“Alleanza educativa scuola e famiglia”**

Senigallia (AN), 13 settembre 2006  
“Europa e ... non solo. Dialoghi intorno ai confini”  
Seconda edizione



*“Europa e... non solo”*  
*dialoghi intorno ai confini*

### **“Il patto formativo scuola e famiglia”**

Senigallia (AN), 6-7 maggio 2008 Europa e ... non solo.  
Dialoghi intorno ai confini”  
Terza edizione

## ***L'integrazione dei ragazzi disabili***

**LA QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**  
**Aazioni promosse dalla Direzione Regionale**



***“La normativa sull’integrazione dei disabili.  
Stato dell’arte e linee evolutive.”***

31 marzo 2006

I.T.C.G. “A.Gentili” Macerata



***“Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività:  
un approccio psico-educativo.”***

10 novembre 2006

Aula Sinodale Macerata



***“Disturbi specifici di apprendimento: dislessia e  
discalculia.”***

12 gennaio 2007

Liceo Scientifico “G.Galilei”



***“L’alunno con disturbo autistico a scuola:  
l’integrazione possibile.”***

30 marzo 2007

Liceo Scientifico “G.Marconi” Pesaro



***“Costruiamo la Qualità dell’integrazione.  
Incontri in preparazione al 6° Convegno  
Erickson.”***

18 maggio 2007

Liceo Scientifico “G.Galilei” Ancona



***“Piano di formazione regionale per docenti referenti della  
dislessia.”***

12 marzo e 7 maggio 2007 PESARO

13 marzo e 8 maggio 2007 ANCONA

19 marzo e 14 maggio 2007 MACERATA

20 marzo e 15 maggio 2007 S. BENEDETTO DEL TRONTO

Piano Nazionale di formazione per l’integrazione degli alunni diversamente abili “I CARE”: “Imparare, Comunicare, Agire in Rete Educativa – anni scolastici 2007/08 e 2008/09.

L’USR ha selezionato 11 reti (42 scuole) con la presenza di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che con la metodologia della ricerca azione produrranno buone prassi di integrazione scolastica nell’ottica dell’inclusione e della presa in carico dell’alunno disabile da parte di tutti gli operatori della scuola e in collaborazione con la famiglia e con enti, istituzioni e associazioni.

I CARE



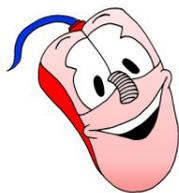
***“Nati due volte: a che punto siamo e dove stiamo  
andando- riflessioni sull’integrazione scolastica”***

Senigallia, 8 maggio 2008

Terza edizione di Europa e .. non solo. Dialoghi intorno ai confini

museo  
tattile statale  
omero

Il 17 aprile 2008 è stato firmato un protocollo di intesa tra il Museo Omero e l’USR per la formazione e l’aggiornamento dei docenti delle scuole marchigiane di ogni ordine e grado sulle metodologie, gli strumenti e gli ausili per una didattica dell’arte innovativa e capace di integrare le diverse abilità, con particolare riferimento agli alunni con minorazione visiva. Il protocollo è consultabile sul sito: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



L’USR ha aderito al Progetto Nazionale “Nuove tecnologie e disabilità” azioni 4 e 5 ( centri di supporto territoriali e attività di formazione destinate agli utenti). Sono stati creati 4 Centri territoriali di supporto ( uno per ogni provincia).

L’USR ha promosso una formazione capillare su queste tematiche nel territorio: un docente per ogni scuola.

Sono stati inoltre realizzati corsi di formazione per genitori.

## Azioni promosse dalla Direzione Regionale in collaborazione con la Regione Marche



Progetto di integrazione attiva di persone con disabilità nelle attività delle Associazioni di Volontariato.

Progetto in collaborazione con il Centro Regionale di ricerca e documentazione sulle disabilità (CRRDD)



### ***“Autismo: Problemi e prospettive”***

Corso di formazione regionale in collaborazione con la Regione e l’associazione dei genitori (ANGSA)

3 aprile 2008 Teatro delle Api Porto S. Elpidio  
MACERATA

11 aprile 2008 Liceo Scientifico “G.Galilei” ANCONA

## Educazione interculturale

*Nella regione sono state individuate Scuole polo sede di Centro interculturale*



Opera di Andrea Agostini

***“Il cuore aperto  
all’umanità”***

*Ancona, 16 aprile 2004*



*Utopia e realtà nell'Allegoria del  
Buongoverno di  
Ambrogio Lorenzetti 1337-1339*

***La scuola maestra di cittadinanza***

*Incontro con Maurizio Viroli Ancona, 14 marzo 2005*



Opera di Andrea Agostini

***Tracce d'identità***

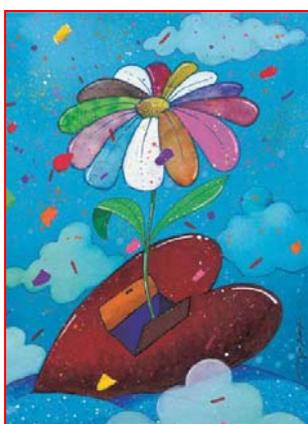
*Seminario di educazione interculturale  
Ancona, 7 giugno 2005*



*Nostalgia Kandinsky*

***“Un modello marchigiano di scuola interculturale”***

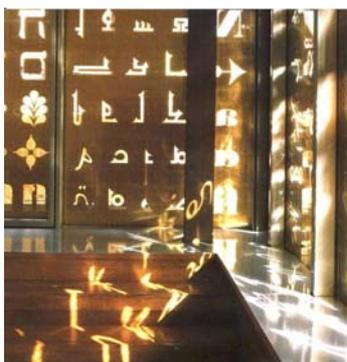
*Ancona, 16 novembre 2006*



*Opera di Andrea Agostini*

***“Successo/Insuccesso scolastico degli alunni stranieri nelle scuole secondarie della provincia di Ancona”***

*Ancona, 2 aprile 2007*



*I mille alfabeti del mondo Museo (Champollion)*

***“Indicazioni per il curriculum nella scuola interculturale”***  
*Senigallia (AN), 27-28 marzo 2008*

## **Educazione degli adulti**



Nella regione sono presenti 13 Centri Territoriali

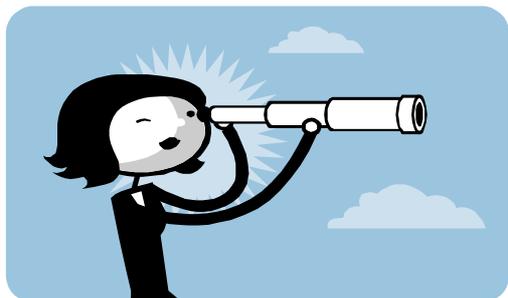
***“Prospettive dell’educazione permanente nella regione Marche”***

*Ancona, 14 - 15 – 16 – 17 e 20 marzo 2006*

***“Per tutta la vita”***

*Ancona, 3 Aprile 2008*

## Costruzione dei processi autovalutativi



### **“AU.MI.”: Autovalutazione Miglioramento Marche**

*Nell’ambito del Progetto “Le Marche: una regione laboratorio” ed ai sensi del D.D.G. 18826 del 29 ottobre 2007 nell’anno scolastico 2007/2008 140 scuole di ogni ordine e grado della Regione Marche hanno realizzato esperienze di ricerca – azione sull’**autovalutazione del sistema scolastico e sui processi di miglioramento.***

Il Progetto di Ricerca ha realizzato fino ad ora le azioni 1 e 2 ed ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi :

#### **Azione 1:**

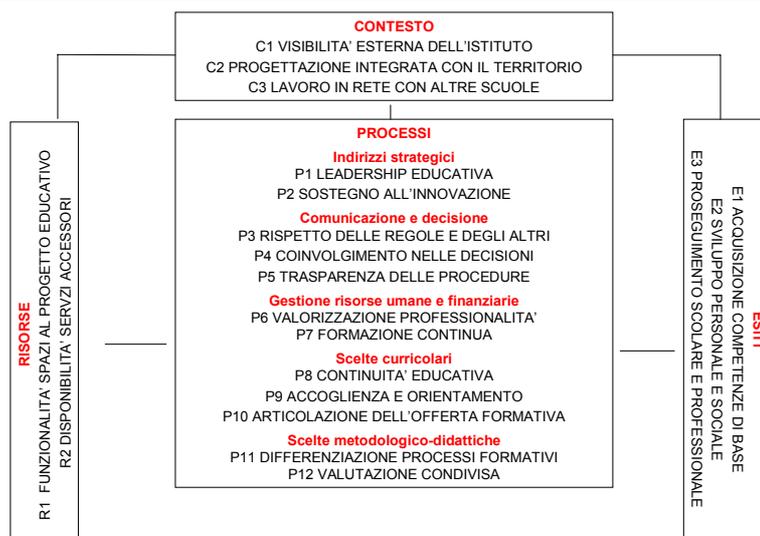
1. *Sviluppare, promuovere ed attivare “Processi Autovalutativi”*
2. *Comparare on-line i Processi di valutazione delle scuole*
3. *Elaborare un modello marchigiano di Autovalutazione d’Istituto*

#### **Azione 2:**

1. *Ricavare dalla Mappa di Qualità della propria scuola punti di forza e punti di debolezza*
2. *Realizzare Progetti di Miglioramento*

Nell’ambito di un convegno che si terrà il 10 ottobre p.v. si lancerà l’ Azione 3 con la quale si proporrà ai nuclei di Autovalutazione delle singole scuole aderenti all’accordo di rete di sperimentare il Modello di Valutazione del sistema scolastico Marchigiano con particolare riguardo ai seguenti fattori ed indicatori :

## PER UNA MAPPA DELLA QUALITA' DI RETE

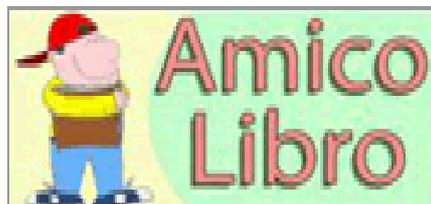


Accordi interistituzionali, in particolare con la Regione Marche, con la quale si sta procedendo alla stipula di un protocollo d'intesa, prevedono di proseguire l'esperienza con **l'Azione 4** che si realizzerà nel prossimo anno scolastico e che mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- La pubblicazione dei risultati della ricerca per una conoscenza e comparazione dei dati regionali relativi alla **qualità dei processi ed agli esiti formativi**
- La **rendicontazione sociale** delle singole scuole: analisi, comunicazione e valorizzazione delle scelte strategiche di utilizzo delle **risorse finanziarie**
- **L'accreditamento regionale**

Particolari aspetti di qualità della ricerca sono stati:

- ❖ l'individuazione autonoma, da parte delle scuole, di strumenti e procedure per la costruzione di un modello di valutazione del sistema scolastico;
- ❖ l'interlocuzione con gli esterni per un confronto non autoreferenziale;
- ❖ l'implementazione di un sistema di comparazione a livello longitudinale (serie storica) o trasversale (confronto fra scuole) dei dati riferiti alla mappa qualità di scuola, con partecipazione **riguardo al contesto, alle risorse, ai processi ed agli esiti**;
- ❖ l'uso della piattaforma on line per le attività formative e la documentazione;
- ❖ aver istituzionalizzato, in ciascuna istituzione scolastica, i nuclei di Autovalutazione d'Istituto;
- ❖ aver favorito la cultura della rendicontazione sociale;
- ❖ aver realizzato il confronto fra docenti e dirigenti di diverse scuole per conoscere le differenti realtà gestionali in un'ottica di trasparenza e di superamento di atteggiamenti professionali egocentrici ed autoreferenziali;
- ❖ aver attivato **progetti di miglioramento** sulla base dell'analisi dei punti di forza e di debolezza ricavati dalla **mappa di qualità di scuola**;
- ❖ aver seguito una procedura condivisa con gli **interlocutori esterni** per l'individuazione degli obiettivi di miglioramento e per l'elaborazione di strategie atte a realizzare la **qualità della scuola**.



A partire dal protocollo d'intesa del 24 gennaio 2007 stipulato dal M.P.I. con ANCI, UPI e AIE si avvia questo progetto che si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno della disaffezione dei nostri ragazzi alla lettura, in un quadro di collaborazione con altri soggetti ed istituzioni.

Dalla prima azione intrapresa dal Ministero - la selezione delle buone pratiche attuate nella scuola italiana volte a promuovere il piacere della lettura - sono state individuate 175 progetti/ "buone pratiche" delle scuole marchigiane. La competenza metodologica e progettuale, la creatività nel trovare scenari di ricerca e respiro culturale, la sensibilità e l'intelligenza nel creare alleanze educative sono i caratteri rintracciabili in queste esperienze educative e didattiche

A partire dall'esplorazione di questi dati in ordine all'analisi degli stessi e alla ricerca di un senso comune, nel rispetto dei tempi di realizzazione delle successive azioni ministeriali (finanziamento, linee guida del progetto) questo Ufficio ha definito un piano di raccordo e di sollecitazione culturale articolato come segue:

a) **contatto con le scuole** attraverso l'ascolto delle richieste specifiche, una prima ricognizione di massima sulla progettualità e sulle iniziative attuate, la richiesta di un referente di progetto.

2) organizzazione di una **sessione seminariale "La compagnia dei libri"**, all'interno del Convegno regionale "Europa e ... non solo". I tre pomeriggi dedicati al libro hanno avuto il seguente sviluppo:

- **Incontro con l'autore**: il libro come compagno di viaggio nella crescita personale e nell'incontro con l'altro da sé. Tavola rotonda con gli autori

- **L'incontro con il libro**: come il piacere della lettura può animarsi nell'accoglienza di uno spazio di benessere ... la biblioteca, la libreria, la poesia

- **La progettazione di percorsi educativi** finalizzati ad incrementare il piacere intellettuale ed emotivo del leggere coniugato alla competenza linguistica.

Vi hanno partecipato docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione che hanno dato un riscontro positivo rispetto ai seminari stessi.

L'U. S. R. per le Marche sta progettando azioni per il successivo anno scolastico ed un monitoraggio relativo al finanziamento erogato dal Ministero per l'implementazione delle biblioteche scolastiche con l'acquisto di libri.



## **Progetto**

### **“Leggere Dante oggi”**

Con prot. 22614/A39b del 19 dicembre 2007 si è costituito il Comitato Dantesco regionale delle Marche, presentato ai dirigenti scolastici nel corso della quattro Conferenze di servizio del gennaio 2008.

Tale Comitato ha curato i lavori di selezione degli elaborati pervenuti dalle scuole per il Concorso “Dante nella scuola” e ha definito un Piano di attività che prevede:

- 1- momenti formativi che ricarichino di sollecitazioni da finalizzare alla progettualità articolato in seminari provinciali rivolti ai docenti e ai dirigenti scolastici
- 2- allestimento di mostre per far conoscere i lavori della scuole

Tale Piano di attività si svilupperà nel corso del prossimo anno scolastico.

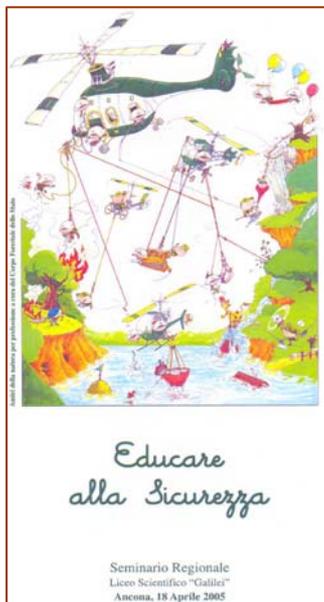
## Educazione alla sicurezza<sup>2</sup>



**“La sicurezza nella scuola”**  
Ancona, 2-3 dicembre 2004



**“La voce degli studenti nella protezione civile  
e ... non solo”**  
**“Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini”**  
1 ^ edizione  
Senigallia 27 ottobre 1 novembre 2005



**“Educare alla sicurezza”**  
Ancona, 16 aprile 2005

<sup>2</sup> Protocollo con la Regione Marche - Servizio di Protezione Civile (Referente Ebe Francioni)

Il protocollo nasce dall'esigenza di affrontare i temi dell'educazione alla prevenzione e mitigazione dei rischi - che rappresenta un'esigenza per la persona e per la comunità - nella convinzione condivisa che è solo la scuola che può, attraverso la sua azione educativa, veicolare conoscenze e indurre comportamenti di auto - tutela che rappresentano una declinazione del senso di cittadinanza nella vita quotidiana. In questa logica sono state realizzate le attività sinergiche di formazione (USR) e Informazione (Servizio di Protezione Civile).



### **“La rete della sicurezza”**

Ancona, 7 marzo 2006



### **“Un ponte per la sicurezza”**

**“Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini”**

2<sup>a</sup> edizione

Senigallia 10-15 settembre 2006



### **“Protezione civile, scuola e mass media insieme per una educazione sostenibile”**

Abbadia di Fiastra, Tolentino (MC) 30 maggio 2007



### **“Salvare i beni culturali”**

**“Europa e... non solo. Dialoghi intorno ai confini”**

3<sup>a</sup> edizione

Senigallia 5-10 maggio 2008

## **La sicurezza negli ambienti di lavoro<sup>3</sup>**

***“Educazione alla prevenzione: sicurezza e salute negli ambienti di lavoro”***

Ancona, 16 ottobre 2007

---

<sup>3</sup> **Protocollo con l'INAIL**

L'accordo sottoscritto intende promuovere e sostenere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione attraverso una attività educativa indirizzata prioritariamente ai giovani, cittadini e lavoratori di domani.

In particolare, USR e INAIL hanno condiviso la necessità di realizzare una rete di conoscenze e competenze che contribuisca al potenziamento del ruolo della scuola nella preparazione delle future generazioni.

Il Protocollo si concretizza in alcuni progetti operativi che coinvolgono docenti e studenti nella gestione della sicurezza all'interno della propria scuola, intesa come vero e proprio luogo di lavoro con i suoi rischi specifici, e in attività originali di comunicazione di conoscenze e informazioni agli altri “studenti/lavoratori”.

Sarà infine sperimentato un percorso autoformativo in e-learning per gli istituti professionali alberghieri.

# Tecnologie e comunicazione



**Ministero della Pubblica Istruzione**  
**Ufficio Scolastico Regionale per le Marche**



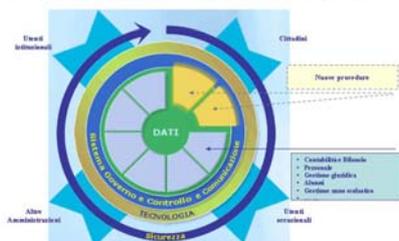
**Le Marche: una regione laboratorio**

## E-government

M.P.I.-U.S.R.

Università di Camerino.-U.S.R.

**Il Portale SIDI**  
( *Sistema Informativo Dell'Istruzione* )



Sito U.S.R.

Portale U.S.R.



Servizio di URP



## E-learning

**per i docenti delle scuole delle Marche**

*Iniziative di e-government realizzate in collaborazione con l'Università di Camerino ad integrazione dei servizi forniti dal M.P.I. (sistema informativo e sito dell'Ufficio scolastico regionale).*

*Corso di e-learning in collaborazione con i quattro Atenei marchigiani.*

## ***“Le Marche: una regione laboratorio” considerazioni sul progetto***

### ***Le conseguenze positive dei lavori nella prima fase***

- *Una comune condivisione della filosofia del progetto culturale*
- *La possibilità di vivere la dimensione regionale della scuola*
- *La consapevolezza di essere parte di un sistema aperto nel quale esercitare l'autonomia delle scelte*
- *La possibilità di valorizzare le proprie e le altrui esperienze di lavoro*
- *Il confronto dei diversi esercizi di “tessitura delle relazioni” nei contesti territoriali*
- *L'attenzione delle altre Istituzioni con le quali si è entrati in contatto*

### ***Le difficoltà incontrate nella prima fase***

- *La novità del progetto ha indotto in taluni una reazione di attesa*
- *Gli aspetti logistici sono stati condizionati, in alcuni casi, dalle specificità geografiche dell'entroterra*
- *Alcuni, pur partecipando ai lavori, non hanno contribuito attivamente allo sviluppo delle tematiche*
- *I problemi della quotidianità, in alcuni casi, hanno reso difficile cogliere nell'esperienza culturale collettiva la possibilità di stemperare i pesanti assilli della quotidianità*

### ***Avvio della seconda fase***

- *Ridefinire le aree di interesse in coerenza con il progetto complessivo*
- *Formalizzare la nuova composizione dei gruppi, senza escludere il coinvolgimento anche dei docenti e del personale amministrativo*
- *Costruire gruppi a carattere regionale per una più completa riflessione su specifiche tematiche*
- *Organizzare seminari per aree specifiche*